

NOTA INTEGRATIVA (art. 2427)

È parte integrante del bilancio → documento non contabile.

Funzioni → descrivere e spiegare i dati di S.P. e di C.E.; integrare ed ampliare le informazioni contenute in S.P. e C.E.

È possibile individuare 4 categorie di informazioni:

I) (punto 1) → criteri di valutazione;

II) (punti da 2 a 8) → descrizione e integrazione voci di S.P.;

III) (punti da 10 a 13) → descrizione e integrazione voci di C.E.;

IV) (punti 9 e da 14 a 22 septies) → informazioni varie principalmente descrittive.

I) CATEGORIA

1) Criteri di valutazione adottati nelle voci di bilancio, rettifiche di valore, criteri di conversione valori in moneta estera;

II) CATEGORIA → S.P. → alcuni esempi

2) Movimenti delle immobilizzazioni: costo storico, rivalutazioni, svalutazioni, amm.ti anni precedenti;

acquisizioni, spostamenti di voci, cessioni, rivalutazioni, amm.ti, svalutazioni dell'esercizio; totale rivalutazioni;

3) Composizione voci "Costi di impianto e ampliamento" e "Costi di sviluppo", ragioni della capitalizzazione e criteri di amm.to;

4) Variazioni delle altre poste di attivo e passivo; per il patrimonio netto, per i fondi rischi e oneri e per il TFR la formazione e le utilizzazioni;

7) Composizione voci "Ratei e risconti", "altri fondi" e "altre riserve";

7 bis) Prospetto del patrimonio netto con indicazione, per ciascuna voce, dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché le utilizzazioni avvenute in precedenti esercizi;

III) CATEGORIA → C.E. → alcuni esempi

10) ripartizione ricavi per attività e aree geografiche;

12) Suddivisione interessi ed oneri finanziari: da obbligaz., da banche, altri;

13) importo e natura dei ricavi e dei costi di entità e incidenza eccezionale;

IV) CATEGORIA → Varie → alcuni esempi

9) Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo S.P., natura garanzie reali; impegni per trattamenti di quiescenza e impegni relativi a imprese collegate e a quelle del gruppo;

14) Prospetto contenente:

a) descrizione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite e anticipate, con indicazione delle aliquote applicate e degli importi addebitati e accreditati nel conto economico;

b) ammontare delle imposte anticipate relative a perdite di esercizio contabilizzato nell'esercizio e di quello non ancora contabilizzato con le relative motivazioni;

15) Numero medio dipendenti per categoria;

22) Prospetto con indicazione dei dati relativi al leasing finanziario risultanti dall'impostazione prevista dal metodo finanziario → valore residuo dei beni, debito residuo vs. società di leasing, quota amm.to, interessi passivi;

22 *quater*) natura ed effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22 *septies*) proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita.

Le informazioni relative alle voci di S.P. e di C.E. sono presentate secondo l'ordine con cui le voci sono indicate negli schemi di bilancio.

NOTA INTEGRATIVA (altre disposizioni)

- art. 2423: Informazioni complementari; motivazione deroghe in casi eccezionali per garantire la rappresentazione veritiera e corretta e indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

- art. 2423 *bis*: motivazione deroghe in casi eccezionali al principio di costanza dei criteri di valutazione e indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

- art. 2423 *ter*: dettaglio voci raggruppate; indicazione voci esercizio precedente adattate o non comparabili.

- art. 2424: indicazione di elementi patrimoniali che appartengono anche a voci diverse da quelle in cui sono iscritti.

- art. 2426: modifiche ai criteri di amm.to; spiegazione periodo di amm.to avviamento; differenza apprezzabile tra valore rimanenze sulla base dei criteri di rotazione e costi correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE (art. 2428)

È redatta dagli amministratori. Non fa parte del bilancio ma lo correda.

Analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato con particolare riguardo ai costi, ricavi e investimenti → spiegazione dei risultati economici e patrimoniali → riclassificazione C.E. e S.P.

Descrizione dei principali rischi (es. andamento mercato, dinamiche concorrenziali, ecc.) e incertezze (es. valore partecipazioni, svalutazione crediti, ecc.) cui la società è esposta.

Indicatori di risultato finanziari e, se del caso, indicatori non finanziari → indici di liquidità, redditività, ecc.

Informazioni attinenti all'ambiente (es. rispetto normative ambientali, ecc.) e al personale (es. tasso di turnover del personale, ecc.).

Devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di R.& S.;**
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti;**
- 3) il n. e il V.N. delle azioni proprie o della controllante possedute dalla società;**
- 4) il n. e il V.N. delle azioni proprie o della controllante acquistate o cedute nell'esercizio, indicando i motivi delle operazioni;**
- 5) → abrogato**
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione.**
- 6 bis) Informazioni su strumenti finanziari**

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA (art. 2435 *bis*)

Può essere adottato dalle società che non abbiano emesso titoli quotati in mercati regolamentati, se nel 1° esercizio o, successivamente, per 2 esercizi consecutivi non superano 2 dei seguenti limiti:

- totale attivo S.P. → 4.400.000 euro**
- ricavi (voce A1 C.E.) → 8.800.000 euro**
- n. medio dipendenti nell'esercizio → 50.**

Lo S.P. comprende solo le voci con lettere maiuscole e numeri romani.

Nell'attivo le voci A (Crediti vs. soci per vers. ancora dovuti) e D (Ratei e risconti) possono essere comprese nella voce CII (Crediti).

Nel passivo la voce E (Ratei e risconti) può essere compresa nella voce D (Debiti).

Indicazione separata dei crediti e debiti con scadenza > 12 mesi.

Esonero redazione rendiconto finanziario.

Nel C.E. si possono raggruppare le voci:

A2 e A3 (variaz. rim. prodotti; variaz. rim. lavori in corso su ordinazione);

B9c, B9d e B9e (acc.to TFR; acc.to f.di quiescenza; altri costi del personale);

B10a, B10b e B10c (amm.to imm. immat.; amm.to imm. mat.; svalutazioni imm.);

C16b e C16c (proventi da titoli diversi da partecipazioni);

D18a, D18b, D18c e D18d (rival. att. fin.);

D19a, D19b, D19c e D19d (sval. att. fin.).

Il contenuto della Nota integrativa risulta notevolmente semplificato.

Esonero dalla Relazione sulla gestione se in Nota integrativa si indica il n. e il V.N. delle azioni proprie o della controllante possedute dalla società nonché acquistate e cedute nell'esercizio, indicando i motivi delle operazioni.

Esonero dall'utilizzo del criterio costo ammortizzato → titoli al costo di acquisto; crediti al presumibile valore di realizzo; debiti al valore nominale.

L'impresa deve redigere il bilancio in forma ordinaria se per 2 esercizi consecutivi supera 2 dei limiti indicati precedentemente.

BILANCIO DELLE MICRO-IMPRESSE **(art. 2435 *ter*)**

Può essere redatto se nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi non si superano due dei seguenti limiti dimensionali:

totale attivo S.P. → 175.000 euro;
ricavi di vendita → 350.000 euro;
numero medio dipendenti → 5 unità.

Valgono tutte le semplificazioni previste per il bilancio abbreviato.

Le micro-impresse non redigono:

- 1) il rendiconto finanziario;**
- 2) la nota integrativa, se in calce allo S.P. indicano impegni e garanzie, nonché compensi, anticipazioni e crediti verso amministratori e sindaci;**
- 3) la relazione sulla gestione, se in calce allo S.P. si indicano il n. e il V.N. delle azioni proprie o della controllante possedute e/o acquistate e cedute nell'esercizio.**

L'impresa deve redigere, a seconda dei casi, il bilancio abbreviato o il bilancio in forma ordinaria se per 2 esercizi consecutivi supera 2 dei limiti indicati precedentemente.